

UN LIBRO DI ZAVATTINI E STRAND

Scoperta di un paese

Un paese: Luzzara. Quasi al centro della pianura emiliana, dietro l'argine del Po, il gran fiume che dal paese non si vede e che pure ha fatto parte nella vita dei suoi abitanti.

E' davvero un paese come ce ne sono tanti in tutta la pianura: terra ricca e prospera, sotto la continua minaccia di una piena del Po — nel '51 non fu rotto l'argine per soli 20 centimetri — e di una annata cattiva. A chi vi passa frettolosamente, andando da Parma a Mantova, lungo la strada nazionale, certo non viene un nome che gli si possa dedicare un libro di fotografie.

E invece è proprio Luzzara il paese che hanno scelto Paul Strand per le sue fotografie e Cesare Zavattini per alcuni appunti d'inchiesta che servono di didascalia alle immagini.

Paul Strand, giunse in Italia nel 1935 in America e celebrò per le sue bellissime fotografie dedicate al Messico e alla Nuova Inghilterra, e soprattutto è noto per un libro eccezionale: *Native Land*, girato nel 1942 e dedicato appunto al suo paese natale. Ma le sue fotografie, il suo film soprattutto, hanno il difetto di essere troppo sincere, troppo spregiudicate, e questo oggi rende difficile la vita a un artista in America. Così Strand, per non rinunciare alla sua indipendenza, alla sua personalità, ha lasciato il paese natale ed è venuto in Europa. Ha dedicato un libro di fotografie a un paese francese, poi è venuto in Italia. E la sua vita nel nostro paese nel 1949 per il congresso internazionale di cinematografia di Venezia aveva visto il nostro splendore di paesaggi di Toscana e d'Inghilterra e aveva conosciuto Zavattini.

Zavattini da tempo andava pensando a una collezione di volumi e fascicoli di fotografie commentate che, nello spirito del cinema neorealista, mettessero in luce aspetti umani delle grandi città, una quotidiana di paesi, fatiche e stacchi di lavoratori e disoccupati.

L'incontro con Strand, l'incontro con l'editore L'Espresso, permise di concretizzare l'iniziativa in un volume che vede oggi la luce in una serie di immagini preziose ma soprattutto umane, che con le poche frasi raccolte come confidenze autobiografiche da qualcuno degli abitanti di Luzzara, danno un quadro insolitamente completo e interessante di un paese italiano.

Il paese e il primo volume della nuova collana *Italia*, con cui L'Espresso viene a colmare una lacuna della nostra editoria. Si tratta del primo libro in cui si siano applicati quei principi neorealistici che hanno fatto della collana *Italia* un libro di nostro paese. Abituati come siamo a documenti sulle processioni o sulle feste folcloristiche, ci rendiamo conto di quante migliaia di metri di pellaia vadano sprecati ogni anno e, richiamati alla realtà di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Il paese di Strand e Zavattini è una significativa e importante introduzione e prefazione agli altri volumi della collana *Italia*, che ci dà un'idea di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Il paese di Strand e Zavattini è una significativa e importante introduzione e prefazione agli altri volumi della collana *Italia*, che ci dà un'idea di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Il paese di Strand e Zavattini è una significativa e importante introduzione e prefazione agli altri volumi della collana *Italia*, che ci dà un'idea di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Il paese di Strand e Zavattini è una significativa e importante introduzione e prefazione agli altri volumi della collana *Italia*, che ci dà un'idea di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Il paese di Strand e Zavattini è una significativa e importante introduzione e prefazione agli altri volumi della collana *Italia*, che ci dà un'idea di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Il paese di Strand e Zavattini è una significativa e importante introduzione e prefazione agli altri volumi della collana *Italia*, che ci dà un'idea di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Il paese di Strand e Zavattini è una significativa e importante introduzione e prefazione agli altri volumi della collana *Italia*, che ci dà un'idea di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Il paese di Strand e Zavattini è una significativa e importante introduzione e prefazione agli altri volumi della collana *Italia*, che ci dà un'idea di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Il paese di Strand e Zavattini è una significativa e importante introduzione e prefazione agli altri volumi della collana *Italia*, che ci dà un'idea di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Il paese di Strand e Zavattini è una significativa e importante introduzione e prefazione agli altri volumi della collana *Italia*, che ci dà un'idea di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Il paese di Strand e Zavattini è una significativa e importante introduzione e prefazione agli altri volumi della collana *Italia*, che ci dà un'idea di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Il paese di Strand e Zavattini è una significativa e importante introduzione e prefazione agli altri volumi della collana *Italia*, che ci dà un'idea di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Il paese di Strand e Zavattini è una significativa e importante introduzione e prefazione agli altri volumi della collana *Italia*, che ci dà un'idea di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Il paese di Strand e Zavattini è una significativa e importante introduzione e prefazione agli altri volumi della collana *Italia*, che ci dà un'idea di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Moda ad alta quota



Una originale sfilata aerea di modelli è stata organizzata da due note sartorie italiane, su un apparecchio a elicottero di metri di altezza. L'eco l'indossatrice Malafina mentre presenta dimagriti al passeggeri un gradevole abito per la prossima estate.

DOPO LA DEFENESTRAZIONE DI MARTINAUD-DEPLAT

Il romanzo della crisi radicale francese

Il "ritorno dei giacobini", - Accanimento a litigare con se stessi - Gli agenti dei coltivatori di barbabietole - Elusione dei problemi di fondo - La crisi più grave della storia coloniale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 16 maggio. In Francia la crisi radicale si trasforma in romanzo di appendice. Dei personaggi non manca nessuno: ne è «catturatore» Martineau-Deplat, che è un rovescio di Mendes France; ne è l'antagonista René Fauré; ne il manegegge Edgar Mayer; ne la maschera comica, Jean Paul David; ne il padre nobilito, Henriot e Dandieu. La storia raccontata, distribuita in puntate, racconta in un modo molto più realistico di quanto si possa immaginare, la vita politica quotidiana di un paese, i suoi problemi, le sue difficoltà, le sue lotte. Questo libro, che si legge e si sfoglia volentieri, costituisce un contributo di primo piano alla nostra conoscenza del nostro paese. Abituati come siamo a documenti sulle processioni o sulle feste folcloristiche, ci rendiamo conto di quante migliaia di metri di pellaia vadano sprecati ogni anno e, richiamati alla realtà di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Giacobini dunque rivoluzionari? Non per questo. Il romanzo di Martineau-Deplat, che è un rovescio di Mendes France, ne è l'antagonista René Fauré; ne il manegge Edgar Mayer; ne la maschera comica, Jean Paul David; ne il padre nobilito, Henriot e Dandieu. La storia raccontata, distribuita in puntate, racconta in un modo molto più realistico di quanto si possa immaginare, la vita politica quotidiana di un paese, i suoi problemi, le sue difficoltà, le sue lotte. Questo libro, che si legge e si sfoglia volentieri, costituisce un contributo di primo piano alla nostra conoscenza del nostro paese. Abituati come siamo a documenti sulle processioni o sulle feste folcloristiche, ci rendiamo conto di quante migliaia di metri di pellaia vadano sprecati ogni anno e, richiamati alla realtà di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

PAOLO GOBETTI

Il libro racconta...

Il libro racconta la vita politica quotidiana di un paese, i suoi problemi, le sue difficoltà, le sue lotte. Questo libro, che si legge e si sfoglia volentieri, costituisce un contributo di primo piano alla nostra conoscenza del nostro paese. Abituati come siamo a documenti sulle processioni o sulle feste folcloristiche, ci rendiamo conto di quante migliaia di metri di pellaia vadano sprecati ogni anno e, richiamati alla realtà di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

Il libro racconta...

Il libro racconta la vita politica quotidiana di un paese, i suoi problemi, le sue difficoltà, le sue lotte. Questo libro, che si legge e si sfoglia volentieri, costituisce un contributo di primo piano alla nostra conoscenza del nostro paese. Abituati come siamo a documenti sulle processioni o sulle feste folcloristiche, ci rendiamo conto di quante migliaia di metri di pellaia vadano sprecati ogni anno e, richiamati alla realtà di un paese, impariamo a guardare con un altro sguardo, nelle sue condizioni di povertà, di precarietà, di angoscia, di preoccupazione per il futuro, di dolore e di gioia.

COLPI D'OBIETTIVO SULLE ELEZIONI IN SICILIA

Gli spaghetti dell'ambasciatrice

Il biglietto da visita del marchese Montagna - La pasta asciutta e il petrolio - A dorso di giumenta - I leoni di Achille Lauro - Verseggiatori popolari per la campagna elettorale delle sinistre - Un motivo che risuonerà in questi giorni su tutte le piazze dell'Isola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANIA, 16 maggio. Da qualche giorno circola per le strade di Catania una specie di biglietto da visita, stampato in migliaia di copie. C'è sopra uno stemma, con l'immagine del cuscino e della forchetta incrociati, sormontato da una corona marchionale, formata da due leoni. Il marchese Montagna di Carapaci — dice il biglietto — invita i disoccupati e i poveri siciliani a votare per il suo partito, la Democrazia cristiana. La vittoria elettorale del partito dell'ordine, la D.C., con l'entrata in carica di Montagna, ci garantisce la continuazione della nostra tradizione religiosa e culturale. Questo che vi offriamo è pertanto un pegno simbolico di legame che ci unisce e del nostro affetto per voi.

Una lettera della Luce

Nelle distribuzioni di pasta e di "bucche" di pasta, la Luce ha sempre inviato ai disoccupati...

Il Coniglio interclassista

Interclassista democratico non risulta dalla composizione delle liste. A Catania, per esempio, la D.C. non ha candidato operai, né contadini, e nemmeno genericamente «di sinistra» (lavoratori, contadini, eccetera).

L'attivistica a cavallo

In certe zone di montagna dove non ci sono strade e non arrivano nemmeno i giornali, la propaganda elettorale si affida all'ultima via di posta elettorale. I comunisti di Luce hanno organizzato un gruppo di propagandisti a cavallo. Alfabio, come si spara, uno per la campagna, traversando le...

Il Coniglio interclassista

Interclassista democratico non risulta dalla composizione delle liste. A Catania, per esempio, la D.C. non ha candidato operai, né contadini, e nemmeno genericamente «di sinistra» (lavoratori, contadini, eccetera).

L'attivistica a cavallo

In certe zone di montagna dove non ci sono strade e non arrivano nemmeno i giornali, la propaganda elettorale si affida all'ultima via di posta elettorale. I comunisti di Luce hanno organizzato un gruppo di propagandisti a cavallo. Alfabio, come si spara, uno per la campagna, traversando le...

Il Coniglio interclassista

Interclassista democratico non risulta dalla composizione delle liste. A Catania, per esempio, la D.C. non ha candidato operai, né contadini, e nemmeno genericamente «di sinistra» (lavoratori, contadini, eccetera).

L'attivistica a cavallo

In certe zone di montagna dove non ci sono strade e non arrivano nemmeno i giornali, la propaganda elettorale si affida all'ultima via di posta elettorale. I comunisti di Luce hanno organizzato un gruppo di propagandisti a cavallo. Alfabio, come si spara, uno per la campagna, traversando le...

Il Coniglio interclassista

Interclassista democratico non risulta dalla composizione delle liste. A Catania, per esempio, la D.C. non ha candidato operai, né contadini, e nemmeno genericamente «di sinistra» (lavoratori, contadini, eccetera).

L'attivistica a cavallo

In certe zone di montagna dove non ci sono strade e non arrivano nemmeno i giornali, la propaganda elettorale si affida all'ultima via di posta elettorale. I comunisti di Luce hanno organizzato un gruppo di propagandisti a cavallo. Alfabio, come si spara, uno per la campagna, traversando le...

L'ULTIMA PROVA DEI BALLETTI JUGOSLAVI AL MAGGIO

Una graziosa favola croata

«Il cuore di pan-pepato» ha costituito l'esibizione migliore del Teatro di Belgrado - Un racconto cinese

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 16. La compagnia di balletti del Teatro nazionale di Belgrado ha concluso la sua tournée di esibizioni in Italia con una serata di successo. Il primo dei due spettacoli, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo. Il secondo, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo. Il primo dei due spettacoli, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo. Il secondo, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo.

Il cuore di pan-pepato...

Il cuore di pan-pepato ha costituito l'esibizione migliore del Teatro di Belgrado. Un racconto cinese. La compagnia di balletti del Teatro nazionale di Belgrado ha concluso la sua tournée di esibizioni in Italia con una serata di successo. Il primo dei due spettacoli, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo. Il secondo, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo.

Il cuore di pan-pepato...

Il cuore di pan-pepato ha costituito l'esibizione migliore del Teatro di Belgrado. Un racconto cinese. La compagnia di balletti del Teatro nazionale di Belgrado ha concluso la sua tournée di esibizioni in Italia con una serata di successo. Il primo dei due spettacoli, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo. Il secondo, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo.

Il cuore di pan-pepato...

Il cuore di pan-pepato ha costituito l'esibizione migliore del Teatro di Belgrado. Un racconto cinese. La compagnia di balletti del Teatro nazionale di Belgrado ha concluso la sua tournée di esibizioni in Italia con una serata di successo. Il primo dei due spettacoli, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo. Il secondo, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo.

Il cuore di pan-pepato...

Il cuore di pan-pepato ha costituito l'esibizione migliore del Teatro di Belgrado. Un racconto cinese. La compagnia di balletti del Teatro nazionale di Belgrado ha concluso la sua tournée di esibizioni in Italia con una serata di successo. Il primo dei due spettacoli, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo. Il secondo, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo.

Il cuore di pan-pepato...

Il cuore di pan-pepato ha costituito l'esibizione migliore del Teatro di Belgrado. Un racconto cinese. La compagnia di balletti del Teatro nazionale di Belgrado ha concluso la sua tournée di esibizioni in Italia con una serata di successo. Il primo dei due spettacoli, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo. Il secondo, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo.

Il cuore di pan-pepato...

Il cuore di pan-pepato ha costituito l'esibizione migliore del Teatro di Belgrado. Un racconto cinese. La compagnia di balletti del Teatro nazionale di Belgrado ha concluso la sua tournée di esibizioni in Italia con una serata di successo. Il primo dei due spettacoli, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo. Il secondo, intitolato «Il cuore di pan-pepato», ha avuto un grande successo.



FERNANDO AMELI. La creatura di Ameli, questo è il nome del personaggio che ha creato il suo spettacolo. Ameli ha creato il suo spettacolo. Ameli ha creato il suo spettacolo.